

Mercato dei Capasso: i dettagli dell'opera

Per il mercato a via dei Capasso sembra finalmente giungere la svolta. Dei fondi necessari alla realizzazione del nuovo mercato e alla riqualificazione dell'area circostante, in totale due milioni ottocentomila euro, circa un milione provengono dallo stanziamento statale per Roma Capitale; il restante verrà erogato da una ditta privata, la Socolp, che gestirà il mercato per 30 anni in regime di "project financing" (esso prevede che opere pubbliche vengano finanziate anche da imprese private).

Il progetto, che attualmente attende l'approvazione in Commissione Servizi, comprende non solo la creazione di 28 banchi attrezzati, ma anche un'area carico-scarico per le merci, parcheggi adibiti e la riqualificazione dell'area verde circostante. Verranno creati inoltre degli spazi che potranno essere dedicati ad attività di artigianato e uno sportello per il Comune. La serie di servizi connessi terminerà con la costruzione di una casa albergo per anziani. La speranza è che la Socolp mantenendo le tariffe degli affitti ad un livello sostenibile possa stimolare quanti più operatori possibile ad avviare la propria attività. In tal modo il mercato di via Capasso, attraendo nuova clientela, potrebbe diventare un importante polo per la zona.

In seguito all'affissione di striscioni, all'organizzazione di manifestazioni e petizioni, gli sforzi dei cittadini supportati dal circolo PD Pisana Bravetta e dall'associazione Area Centro Democratico hanno dato finalmente i loro frutti. Ricordiamo infatti che lo stanziamento dei fondi per la riqualificazione di Piazza Visconti è stato ottenuto per l'impegno di Fabrizio Panecaldo, mentre quello per la realizzazione del mercato per Athos De Luca, entrambi consiglieri del Partito Democratico in Campidoglio. Quest'ultimo si è impegnato a vigilare che l'iter burocratico proceda senza intoppi. Anche Bravetta avrà il suo mercato rionale dunque, tutto ciò a vantaggio dei cittadini che da tempo chiedevano l'apertura di un mercato e la presenza di servizi adeguati in una zona di Roma troppo spesso dimenticata dalle istituzioni comunali.

Valerio Pelliccia